

A Ostia si impara a riutilizzare l'olio esausto

A PAGINA 5

La seconda tappa del tour della campagna ambientale promossa per contrastare lo sversamento di oli alimentari usati in mare

Al Porto di Ostia "Stop food oils & fats in the sea"

Un rifiuto che può diventare biodiesel e altre risorse per la nautica, l'edilizia e l'industria manifatturiera

OSTIA - Dopo la tappa inaugurale al porto di Sperlonga, prosegue al Porto di Roma il tour della campagna "STOP FOOD OILS & FATS IN THE SEA", per contrastare lo sversamento di oli alimentari usati in mare, voluta dal Consorzio Nazionale per la Raccolta e il Trattamento degli Oli e dei Grassi Vegetali ed Animali Esausti (CONOE) e dalla Nuova C Plastica, azienda leader nella produzione di articoli per l'ecologia e l'ambiente.

Una campagna di sensibilizzazione ambientale per combattere un fenomeno sottovalutato ma ad altissimo impatto: l'olio usato in acqua genera una pellicola sulla superficie che ostacola lo scambio di ossigeno e minaccia la biodiversità marina.

Se recuperati e riutilizzati, gli oli esausti possono essere trasformati in biodiesel o altre risorse preziose per la nautica, l'edilizia e l'industria manifatturiera, evitando sprechi e inquinamento.

Numerosi diportisti, cittadini e curiosi che hanno popolato la lunga passeggiata del Porto di Roma dove sono

state inaugurate tre stazioni di conferimento "Olivia", i nuovi punti di raccolta fissi dedicati alla raccolta dell'olio vegetale esausto. Sono state inoltre distribuite gratuitamente dalla Nuova C Plastica le tanichette "MARINO", realizzate in plastica seconda vita certificata, inclusa quella recuperata dagli oceani, per dare a tutti i proprietari di imbarcazioni lo strumento per raccogliere gli oli a bordo dei propri mezzi.

All'inaugurazione sono stati presenti, oltre al presidente del CONOE Tommaso Campanile e al presidente della Nuova C Plastica Piero Camoli, anche il direttore del Porto di Roma Alessandro Mei, la Vice Presidente del X Municipio di Roma Capitale, Valentina Prodon e Enrica Scimia, titolare della Frigioil, l'azienda che si occuperà di ritirare l'olio usato conferito al porto.

«La nostra adesione alla campagna – spiega Tommaso Campanile, presidente del CONOE – è una testimonianza concreta dell'impegno quotidiano del Consorzio per il recupero corretto

degli oli esausti, in particolare in contesti fragili come quello marino.

È nostro dovere costruire una coscienza collettiva fondata su pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente».

Nella Regione Lazio il Consorzio nell'ultimo anno ha recuperato oltre 18 mila tonnellate di olio esausto, per la gran parte portate a rigenerazione, processo attraverso il quale questo particolare rifiuto vegetale viene trasformato prevalentemente in biodiesel, un esempio virtuoso di economia circolare.

«Lavorare a sostegno degli ecosistemi è la nostra missione – aggiunge Piero Camoli di Nuova C Plastica – e con MARINO offriamo uno strumento semplice e utile per trasformare un rifiuto pericoloso in risorsa, nel pieno spirito dell'economia circolare».

«Crediamo che ogni goccia di olio usato sia preziosa e per questo ci impegniamo quotidianamente per garantirne la raccolta, coprendo con il nostro servizio molte regioni del centro Italia – ha concluso Enrica Scimia, titolare della Frigioil Service –



PROVINCIA-ED.FIUMICINO

09/07/25

Estratto da pag. 5

Siamo orgogliosi di sostenere questa iniziativa per la tutela dell'ambiente marino, assicurando anche al Porto di Ostia un servizio di raccolta affidabile e puntuale».

Un'iniziativa concreta che unisce ambiente, educazione, comunità e innovazione, portando da Ostia un messaggio chiaro: proteggere il mare parte anche dai piccoli gesti quotidiani. Per tutta l'estate la Campagna di sensibilizzazione sarà protagonista con nuove tappe nei porti della Penisola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

